

## LA LEGGE - F

### Il sabato del quarto comandamento

(Salvo diversa indicazione, i passi biblici citati sono tratti dalla traduzione La Nuova Diodati)

#### Introduzione



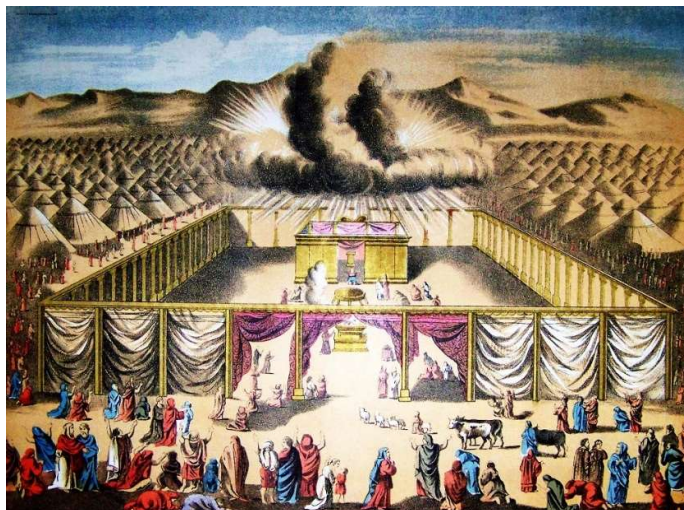
Nello studio precedente, abbiamo visto che il sabato fu istituito alla creazione, quindi molto prima che il Signore scegliesse Israele come popolo eletto, perché facesse conoscere la Sua legge a tutta la terra. Infatti Gesù disse che il sabato era stato fatto “per l’uomo” (Marco 2:27), non per un popolo in particolare. Ora analizzeremo meglio il quarto comandamento.

#### Il sabato: un comandamento cerimoniale?

Nel loro tentativo di svuotare il quarto comandamento del suo significato, molti cristiani tentano di definire il riposo sabbatico un "comandamento cerimoniale", al pari dei riti legati al Santuario israelitico, che erano un “tipo”, o un simbolo, del Messia a venire.

C'è però da ricordare che il quarto comandamento è inserito nel Decalogo, scritto su tavole di pietra dal dito di Dio e posto dentro l'arca del patto. Hai visto invece che tutte le altre leggi cerimoniali erano state scritte da Mosè in un libro messo al di fuori dell'arca.

Ma ti pare che il Signore, un Dio di ordine, di precisione e soprattutto di chiarezza nell’espore ai Suoi figli la propria volontà, avrebbe creato una simile confusione?



**Avrebbe mescolato comandamenti morali con precetti rituali? Ti sembra credibile?**

Inoltre hai visto che il Decalogo NON è un insieme di dieci leggi, ma un'unica legge divisa in dieci precetti (Giacomo 2:10-12), praticamente un'unità inscindibile, indivisibile! Come l’hanno sempre interpretato gli Ebrei, a cui Dio si rivelò con tanta pienezza? Leggi quanto scrive uno studioso ebraico:

«Che cosa c'è di più morale e di meno cerimoniale per ogni uomo, dell'ordine dato da Dio a chiunque Lo teme e Lo ama, di consacrarGli una parte della sua vita e ciò anche regolarmente, ogni settimana? Che cosa c'è di più morale, anche per la società umana, di un ordine che la chiama ogni settimana a rimettersi sotto lo sguardo immediato di Colui che vuole che siamo sottoposti a Dio, temperati, giusti e caritatevoli?» (Abraham Malan, 1787-1864, "La settimana non esiste mai senza il giorno santificato che la costituisce" - II Ediz. 1859 - pag. 29).

## Il sabato: sigillo di Dio

Devi sapere che gli antichi re sigillavano i propri editti e tale sigillo riportava tre cose importanti: il nome, l'autorità, il dominio.

Nell'antica Mesopotamia, per esempio, i sigilli erano realizzati in pietra o altro materiale e su di essi era inciso un disegno la cui impronta veniva impressa in rilievo generalmente sull'argilla. Il sigillo garantiva l'identità della persona che aveva fatto un documento. I re usavano identificarsi citando **il proprio nome, l'autorità e il dominio**.

*Antico sigillo cilindrico risalente ai Sumeri (2100 a.C.) e la tavoletta con l'impressione del sigillo nella creta*



Puoi trovare traccia di questa abitudine anche nella Bibbia. Per esempio l'editto di Ciro con cui permetteva agli Israeliti di lasciare Babilonia per tornare in patria e ricostruire il tempio del loro Dio, si apriva così:

“Così dice Ciro (*il nome*), re (*la ragione per cui ha autorità*) di Persia (*il suo dominio*)” (Esdra 1:2).

Ora, solo nel quarto comandamento troviamo la firma di Dio, il Suo sigillo reale. Infatti, proprio secondo l'usanza del tempo, vengono riportati il nome, l'autorità e il dominio:

“**L'Eterno** (*in ebraico è Yahweh, il nome che Dio diede a Mosè al pruno ardente*) **fece** (*è la Sua autorità in quanto nostro Creatore*) **i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi** (*il dominio: tutta la terra*)” (Esodo 8:11).

## Il sabato: un segno fra Dio e il Suo popolo fedele

Per questo il quarto comandamento è stato scelto, a differenza di tutti gli altri, come un segno di appartenenza a Dio, un segno distintivo di coloro che Gli vogliono essere fedeli in tutto:

“Parla anche ai figli d'Israele, dicendo: «Badate bene di osservare i Miei sabati, perché **è un segno fra Me e voi per tutte le vostre generazioni**, affinché conosciate che Io sono l'Eterno che vi santifica... **Esso è un segno perpetuo fra me e i figli d'Israele**, poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, e il settimo giorno si riposò e fu ristorato»” (Esodo 31:13,17).

Questo passo è interpretato da coloro che pensano di poter scartare qualcosa della legge divina come la prova che riguardava solo il popolo d'Israele. Ma anche nel Nuovo Patto, inaugurato alla morte di Gesù, il popolo fedele a Dio s'identifica con "Israele"! Il popolo di Dio nel Nuovo Patto comprende sia i discendenti d'Israele che, singolarmente, hanno accettato il Cristo come il Messia promesso, sia tutti quelli che sono subentrati dopo fra i pagani. Infatti “progenie di Abramo” sono definiti nel Nuovo Testamento tutti quelli che accettano Cristo come il loro personale Salvatore, indipendentemente dalla loro origine:

“Perché voi tutti siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù. Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché tutti siete uno in Cristo Gesù. Ora, se siete di Cristo, **siete dunque progenie d'Abrahamo** ed eredi secondo la promessa” (Galati 3:26-29).

Il popolo del rimanente (quello cioè vivente al tempo del ritorno glorioso di Gesù) si contraddistingue per l'osservanza di tutti i comandamenti:

“Qui è la costanza dei santi; qui sono coloro **che osservano i comandamenti di Dio** e la fede di Gesù... Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, **che custodisce i comandamenti di Dio** ed ha la testimonianza di Gesù Cristo” (Apocalisse 14:12 / 12:17).

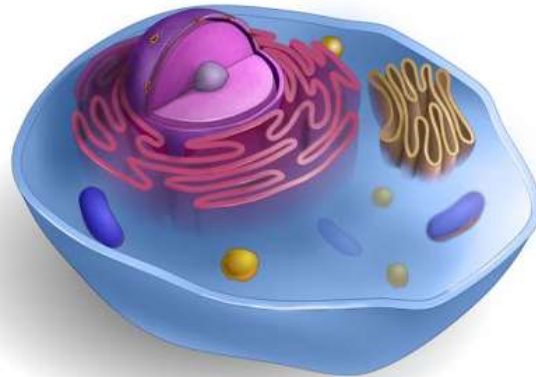
### La funzione del sabato

Il sabato fu istituito da Dio in favore dell'uomo mentre - ai tempi di Cristo - i Farisei, con il loro fanatismo, ne avevano fatto un peso insopportabile, aggiungendovi assurde regole di loro invenzione, contro le quali Gesù dovette lottare non poco. Per esempio, un sabato, mentre Gesù e i discepoli attraversavano dei campi, i discepoli affamati presero alcune spighe di grano e, strofinandole fra le mani, ne mangiarono i chicchi. Subito furono accusati dai Farisei di lavorare (in questo caso "trebbiare"), trasgredendo il riposo sabatico. Gesù reagì all'assurdità della loro accusa dichiarandosi “Signore del sabato”: essendo Egli il Creatore, era l'unico in grado di stabilirne la corretta osservanza:

“Poi disse loro: «**Il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato**. Perciò il Figlio dell'uomo è Signore anche del sabato».” (Marco 2:27-28).

Egli sapeva bene che gli uomini avrebbero avuto bisogno di un periodico riposo, fisico e spirituale, un giorno da dedicare in modo particolare al proprio Creatore. Durante la Rivoluzione Francese fu istituita la "decade" (nove giorni di lavoro ed il decimo di riposo), ma ci si rese conto ben presto che il riposo ogni dieci giorni non era adatto al fisico umano e dal 1° gennaio 1806 fu di nuovo adottato il normale calendario diviso in settimane.

È come se il corpo umano fosse tarato per un ciclo di  $6+1=7$ ; un ciclo di sette è iscritto in ogni cellula del nostro corpo. Le cellule vivono a cicli di sette. Ogni sistema organico nel fisico degli esseri viventi (uomini o animali) varia ogni sette giorni. Per esempio, il cuore batte più lento ogni sette giorni, se è malato o sta bene; variano gli ormoni, il ciclo della respirazione, la temperatura, e così via. Insomma, il numero sette è impresso in tutta la fisiologia! Perfino l'animo umano varia ogni sette giorni, predisponendosi ad un riposo che permetterà al suo fisico di riparare i danni (soprattutto quelli del DNA). Secondo i più recenti studi in biologia, esiste - oltre ad un ciclo circadiano (legato alle 24 ore del giorno: il ciclo sonno-veglia, ecc.) - anche un ciclo settimanale (chiamato il ciclo "circa septum"). Quest'ultimo ciclo culmina in un picco di benessere. Tale picco si manifesta con un calo dello stress e un aumento del piacere. Quando avviene questo fenomeno?



«Pare che... ci sia un grande ritmo settimanale nello stato d'animo, che varia da giorno a giorno. Questo modello mostra un picco che si verifica al venerdì sera o al sabato e un calo verso lunedì o martedì» (*Journal of Personality and Social Psychology* 1990, Vol. 58 - N° 1, pp. 164-171).

Vedi? Perfino nella nostra fisiologia il Creatore ha impresso il ricordo e il bisogno del sabato come riposo fisico e spirituale. Esso dev'essere un giorno di gioia, di comunione con Dio e con altri credenti, un ricordo del fatto che veniamo da un Creatore meraviglioso e a Lui torniamo.

“Se tu trattiene il piede dal violare il sabato, dal fare i tuoi affari nel Mio santo giorno, se chiami il sabato delizia, il giorno santo dell'Eterno, degno di onore, se lo onori astenendoti dai tuoi viaggi, dallo sbrigare i tuoi affari e dal parlare dei tuoi problemi, allora troverai il

tuo diletto nell'Eterno, e Io ti farò cavalcare sulle alture della terra e ti darò da mangiare l'eredità di Giacobbe tuo padre, poiché la bocca dell'Eterno ha parlato” (Isaia 58:13-14).

### Le attività da evitare il sabato

Quanto alle attività permesse o proibite per una corretta osservanza del giorno di riposo, c'è da dire che è pericoloso redigere delle liste di cose da fare e da non fare; infatti, questo è proprio l'errore nel quale caddero i capi religiosi israelitici, contro le cui rigide e fanatiche osservanze dovette lottare Gesù.

Tuttavia la Bibbia ci fornisce delle indicazioni, dalle quali si può dedurre che il Signore si aspetta da noi che facciamo in anticipo tutto ciò che è possibile fare, e che teniamo sgombra la nostra mente dai soliti interessi che ci assorbono durante la settimana, al fine di godere di un rapporto privilegiato con il nostro Creatore.

La Bibbia ci invita a non lavorare e far lavorare altri per noi, a non comprare e vendere, perché è una cosa che si può benissimo fare nel resto della settimana (leggi Nehemia 10:31/13:15-21). Anche riguardo alla preparazione del cibo, è bene organizzarsi il giorno prima (leggi Esodo 16:23). Come hai letto in Isaia 58 è bene evitare perfino di parlare di affari e di pensare al lavoro... Insomma, il sabato è un giorno a parte, tutto dedicato a Dio e alla comunione fraterna. E non dimenticare che Gesù compiva miracoli di sabato, facendo così capire agli indignati Farisei che il sabato è fatto anche per occuparsi dei sofferenti e delle opere buone.

### Da tramonto a tramonto



Il giorno nella Bibbia termina al tramonto, secondo il racconto di Genesi cap. 1 che, per scandire la successione dei giorni della settimana creativa, dice: “Così fu sera, poi fu mattina”. Il sabato **va dunque osservato dal tramonto del venerdì al tramonto del sabato.**

Se ne trova testimonianza anche in alcuni passi dei Vangeli, per esempio in Marco, dove viene raccont

tato che la gente portava i malati da guarire a Gesù dopo il tramonto del sabato, per non incorrere nella condanna dei dottori della legge (cfr. Marco 1:32). O come in Luca, quando è narrato che le donne il venerdì in cui Gesù morì prepararono gli unguenti per ungere il Suo corpo per la sepoltura, ma non lo fecero perché stava per cominciare il sabato (cfr. Luca 23:53-56). Ci andarono appunto la domenica mattina scoprendo che era risorto.

Tutti i cristiani che hanno accettato la stupenda verità del riposo sabatico hanno anche sperimentato la grande benedizione che esso rappresenta. Non vorresti accettare anche tu questa benedizione e onorare la legge di Dio più della legge degli uomini? Fallo e non te ne pentirai!